

Partecipare

Anno XLIX - Numero 231 - Aprile 2020

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Rescaldina



Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

PARTECIPARE ...SEMPRE

La redazione di Partecipare ha ritenuto utile, per il nostro paese e per le persone che ci vivono, affrontare la pandemia continuando la sua normale attività.

Lo abbiamo fatto anche noi adeguandoci alle prescrizioni generali che impongono a tutti di stare distanti, nei negozi come nei supermercati del paese, nelle sale riunioni e nelle strade, limitando il più possibile sia gli spostamenti sul territorio che i contatti, facendo sempre attenzione a coprire le vie respiratorie con le mascherine e le mani con dei guanti per poter tutelare gli altri e di conseguenza noi stessi e i nostri cari.

L'obiettivo da tutti condiviso è unicamente quello di non smettere di apportare un utile contributo che riteniamo necessario, per quanto possa sembrare piccolo, soprattutto se paragonato all'immane sacrificio di tante categorie attive nel contrasto alla diffusione del Covid-19 e che volutamente qui non citiamo per non rischiare di fare torto ad alcuna, essendo davvero tantissime e alle quali siamo infinitamente grati. Vorremmo che possiate impegnare il tempo da trascorrere in questa curiosa primavera distraendovi il più possibile, ad esempio parlando di ciò che continua ad accadere a Rescaldina, di quello che si fa ancora e di quelli che non si sono fortunatamente fermati, dei tanti che si sono organizzati, magari per necessità o per semplice buona volontà, rimanendo attivi e cercando di farlo sempre con il massimo della sicurezza; gli strumenti per fare ogni cosa da debita distanza oggi per fortuna certo non ci mancano.

A qualcosa ovviamente anche Partecipare ha dovuto rinunciare: questa volta non verrà distribuito nelle cassette della posta in versione cartacea, ma sarà disponibile solamente in versione digitale.

È un piccolo compromesso che abbiamo ritenuto di poter accettare per il bene del nostro giornale certi che chi potrebbe eventualmente avere qualche difficoltà ad accedere alla lettura direttamente dal sito comunale troverà qualcuno ben disposto, all'interno della propria anche se ristretta cerchia di contatti, ad aiutarli a superare l'ostacolo; immaginiamo che gli verrà inviato sul telefono cellulare se non utilizza normalmente un computer o, per i meno pratici ancora del digitale, semplicemente stampato (andrà bene anche se solo in bianco e nero) e recapitato magari in un angolo della prima borsa utile della spesa settimanale. Oggi si può ancora Partecipare.

Il Comitato di Redazione

Distanti ma uniti Andrà tutto bene



Non ho avuto molto tempo, ma soprattutto testa per elaborare uno scritto per questo numero di *Partecipare*. Come un'ondata, questa pandemia ha travolto la nostra quotidianità; con un'evoluzione repentina ci siamo ritrovati a cambiare le nostre abitudini, a privarci della nostra libertà e ad affrontare nuovi, ma non meno importanti, sacrifici.

In molti hanno voluto trasmettermi affetto e solidarietà,

non a tutti sono riuscito a rispondere: per questo colgo l'occasione per ringraziarvi, proponendo uno dei tanti messaggi ricevuti, per condividere questo pensiero e nonostante la distanza, sentirsi tutti più vicini.

IL SINDACO
GILLES IELO

segue a pag. 2

Una lettera di solidarietà e speranza per tutti

È un giovedì notte, tra cinque minuti l'orologio rintoccherà la prima ora del nuovo giorno; sono seduta sul divano di casa

mia, la calda luce del lume accanto a me illumina questi tasti, mentre la musica di Jason Upton risuona come una dolce ninna nanna in tut-

ta la stanza disturbata solo dal ticchettio delle mie dita sulla tastiera di questo PC.

segue a pag. 2

LETTERE

PAG. 2

CULTURA

PAG. 4

POLITICHE IN CITTÀ

• Maggioranza

PAG. 6

• Minoranza

PAG. 7

SOCIALE

PAG. 12

SCUOLA

PAG. 14

RESCALDINA SOSTENIBILE

Inserito ritagliabile

PAG. 17

SPORT

PAG. 19

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA

"Città di Rescaldina"

IX Edizione

pag. 5

CHIESA DI SAN GIUSEPPE E CASCINA PAGANA

I lavori continuano!

pag. 6

Partecipare
Rescaldina

Numero 231 - Aprile 2020

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Alida Parisi**

Coordinatore Redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Andrea Turconi**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità
e distribuzione: **ABC Milano Società Cooperativa**
via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano
www.abcmilano.net

La tiratura del numero è stata di **6.200** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
 - Le lettere devono essere firmate
 - **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO**
- Per questo numero sono pervenuti 27 articoli/contenuti, di cui 26 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2020

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione, che saranno disponibili a breve sul sito del Comune:

www.comune.rescaldina.mi.it

segue dalla prima

Distanti ma uniti Andrà tutto bene

Egregio signor sindaco, inizio con il porgerle i miei più cordiali saluti.

Mi chiamo Valentina Basile, ho 27 anni, vivo a Rescaldina da quando sono bambina e sono una semplice cittadina. Lo scopo di questa mail vuole essere solo ed unicamente quello di offrire a lei e a tutti i concittadini un gesto di solidarietà in un momento delicato come quello che stiamo attraversando a causa della pandemia da CODIV-19.

In questi giorni di quarantena ho riflettuto molto su quello che sta succedendo e ho scritto delle righe che ho condiviso inizialmente solo con le persone a me vicine; poi però ho pensato di dividerlo anche con i miei vicini di casa per offrire un gesto di vicinanza e infine ho riflet-

tuto sulla possibilità di farlo anche con lei. Immagino la pressione e la responsabilità che lei e i suoi collaboratori state affrontando in queste settimane; quindi dopo un po' di titubanza, ho deciso di inoltrarle questa lettera di solidarietà (in calce, ndr).

È un semplice gesto, assolutamente disinteressato. Spero semplicemente che le mie parole possano essere per voi una boccata di aria fresca, una carezza sul cuore in giorni di grande amarezza e difficoltà.

Si senta libero di dividerlo con chi ritiene opportuno. Le mando un cordiale saluto. Dio benedica lei, il nostro paese e la nostra nazione.

VALENTINA,
una semplice cittadina

segue dalla prima

Una lettera di solidarietà e speranza per tutti



Rescaldina deserta

È un giovedì notte, ma non è uno dei soliti giovedì; è una delle notti della mia quarantena.

Venerdì 21 febbraio 2020 il paziente zero positivo al Coronavirus viene individuato nella nostra Nazione. È una data che non dimenticheremo, entrerà nei libri di storia, perché segnerà una nuova fase della nostra vita come cittadini e come esseri umani.

Il Covid-19, più noto come Coronavirus, ha varcato inaspettatamente i confini del nostro Paese, ha iniziato a circolare indisturbato tra le nostre strade, nei nostri bar, nei nostri locali, nei nostri posti di lavoro, fino ad insinuarsi nelle nostre case e stanziarsi

nei nostri ospedali. Invisibile e silenzioso, come un nemico astuto e codardo, è penetrato nei nostri corpi attraverso i nostri baci, i nostri abbracci, le nostre strette di mano, i nostri respiri, abitando nei nostri polmoni come un ospite autointervistato e prepotente nelle nostre vite.

È piccolo, minuscolo, impercettibile, insignificante ma è stato in grado di diventare protagonista del mondo intero, bloccando grandi paesi, terrorizzando intere nazioni, piegando grandi potenze, colpendo migliaia di persone.

Nella sua invisibilità ci ha costretti a vivere a distanza, un metro l'uno dall'altro, incontrandoci senza poterci tocca-

re, guardandoci senza poterci abbracciare, salutandoci senza poterci stringere, pensando di poterci allontanare, isolare, inaridire in un deserto in cui tutti si sarebbero sentiti più soli, più deboli e più disperati. E invece no!

Ci ha distanziati, ma non allontanati. Ci ha piegati, ma non spezzati. Ci ha separati, ma non divisi.

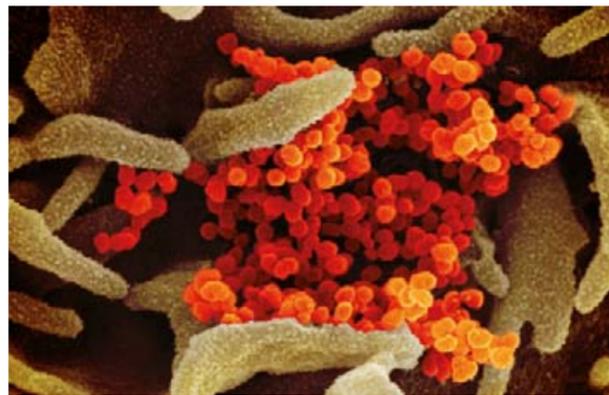
Un metro. Solo un metro. Un metro che ora pesa come mille chilometri: un immenso e irrinunciabile metro è la distanza che ci separa, ma che siamo stati in grado di riempire con tutta la bellezza della nostra umanità. Un metro di vuoto, colmato dalla pienezza dell'amore. Così i nostri corpi

Questa pandemia non ci voleva. Sono recluso in casa come se fossi agli arresti domiciliari, non avrei mai pensato di dover sopportare una situazione simile. Situazione in cui la paura di essere contagiato fa da protagonista, ma soprattutto della poca conoscenza di non sapere come comportarmi a causa di questi timori: sono limitato in tutto.

Non si hanno più amici, non si può avere rapporto con nessuno, sono relegato fra queste due mura che mi costringono a ore e ore sul divano a vedere la TV e ad ascoltare i bollettini di guerra diramati su tutte le stazioni, una cosa angosciante. Poi concorre ad angustiarti anche la gravità della situazione che non mostra nessuno spiraglio per una risoluzione a tutto questo virus maledetto, che sta anche invadendo tutto il mondo.

Ieri mi sono recato all'Auchan, per necessità sono passato

Il virus



per il paese... una cosa spettrale: solo due persone che si parlavano ad una distanza inconsueta di circa 2-3 metri. Non ricordo di avere visto il mio paese così deserto. All'Auchan si entrava scaglionati con numero preciso e bisognava che qualcuno uscisse per poter entrare, la coda che si snodava era di 150-200 metri formata da 80-100 persone. Una coda di gente con mascherina e guanti in un silenzio irreale, con una correttezza di proseguimento che lasciava allibiti: si capiva la

gravità del momento proprio nel comportamento.

Proprio un brutto momento. Che fa anche angosciare è la sanità con ospedali al collasso con personale infermieristico e dottori impotenti e stressati di fronte a questo maledetto virus. Giunti a questo punto non ci rimane altro che rimanere blindati in casa, essere positivi e affidarci a delle preghiere. Evitiamo polemiche e critiche inutili con "male informazioni" e cerchiamo di guarire in silenzio.

SERGIO CASALONE

distanti hanno magicamente avvicinato i nostri cuori.

Improvvisamente tutto ciò che davamo per scontato, ciò che facevamo normalmente -come andare al lavoro, bere un caffè al bar, uscire con gli amici, abbracciare i nostri figli, baciare i nostri amori- è diventato difficile, se non impossibile.

Quanti sacrifici e quanta sofferenza stiamo vivendo in questi giorni; sono momenti assurdi, circostanze surreali, che mai avremmo pensato di vivere sulla nostra pelle.

Genitori che non possono abbracciare i propri figli, bambini che non possono correre in braccio alle proprie madri, nipoti impossibilitati ad accarezzare i propri nonni; scuole chiuse, piccoli impauriti, insegnanti indaffarati a far sentire il loro calore anche da lontano ai propri alunni; adolescenti annoiati, adulti spaventati ma costretti ancora a lavorare; medici sfiniti, infermieri ammalati; reparti di ospedali stracolmi, mancanza di posti letto, scarsità di strumenti sanitari e di personale medico, sistemi al collasso; persone impaurite, sgomentate, in apprensione, piene di incertezze e dubbi per il domani. Annullati anche matrimoni e funerali, privati di poter vivere persino grandi gioie ed immensi dolori.

Tuttavia deturpati della nostra normale quotidianità, stiamo riscoprendo la straordinaria essenza divina della nostra umanità, che proprio nella difficoltà e nel dolore di questa vita, sventrata dal superfluo,

risale dalla profondità del nostro cuore ed emerge fino in superficie spandendosi da un cuore all'altro, come una stupenda sirena che, dopo un tuffo negli abissi del mare, risale dal blu dell'oceano e infrange le acque cristalline schizzando acqua fresca tutt'attorno.

Quanto amore in questa Italia in quarantena.

Quanta acqua fresca sta zampillando dai nostri cuori, versandosi in quel metro di distanza, divenuto così un ruscello cristallino di acqua corrente portatrice di solidarietà e ricchezza umana.

Gesti d'affetto tra vicini di casa, doni di commercianti sconosciuti, donazioni economiche spontanee, sguardi speranzosi, sorrisi gratuiti, preghiere condivise, incoraggiamenti sentiti, aiuti disinteressati.

Rassicuranti arcobaleni "Andrà tutto bene" colorano le nostre

case, squillanti "Non molliamo!" rumoreggiano nelle nostre strade, convincenti "Ce la faremo!" illuminano di speranza le nostre città!

Siamo più distanti, ma meno lontani. Siamo meno sicuri, ma più forti. Siamo più isolati, ma meno soli. Siamo più umani, più uniti, più italiani. Forza, tutto questo finirà!

Nella mia mente e nel mio cuore risuonano dolcemente le splendide parole rassicuranti del Salmo 46 della Bibbia: «Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà» (Salmo 46:1).

Conservo nel mio cuore la certezza che Dio abbia il controllo di ogni situazione e prego che Lui possa benedire ed aiutare tutte le nostre famiglie, il nostro paese e l'intera Nazione. Con sentita solidarietà, una semplice cittadina.

VALENTINA BASILE

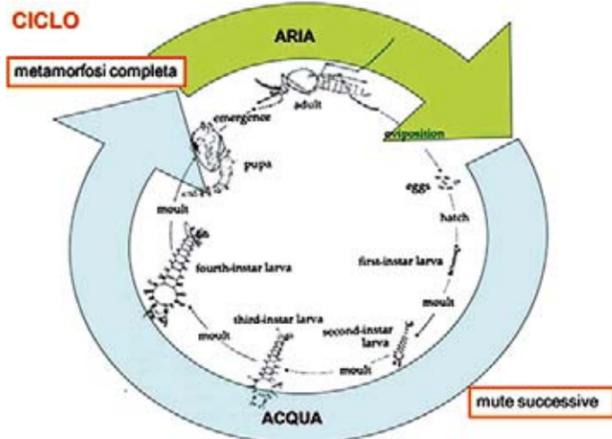
**PER ANNUNCI
PUBBLICITARI su**

Partecipare
Rescaldina

scrivere a:
editrice@abcmilano.net
tel. 347.4443975

Lotta alla zanzara?

Sul nostro territorio di Rescaldina vivono due tipi di zanzare: la "zanzara tigre" (*Aedes albopictus*) e la zanzara comune (*Culex pipiens*).



Per contenere la loro presenza sul nostro territorio dobbiamo capire prima come vivono.

La **zanzara tigre** ha due fasi di vita:

da **adulto** vive in aria circa 1 mese e quando è **larva/pupa** si sviluppa in acqua.

La femmina di zanzara si nutre di sangue solo quando è stata fecondata, al fine di portare a maturazione le uova che andrà a deporre 2 giorni dopo la puntura. Scegliendo una superficie solida vicino a dell'acqua stagnante (anche piccoli depositi) si assicura che le uova schiudano.

Quando l'acqua sommerge le uova, queste si schiudono. Come fare ad evitare l'acqua stagnante? Lo vedremo prossimamente.

Le larve iniziano così a nuotare ed è proprio nell'acqua che si trasformano in pupe e poi in zanzare.

La **zanzara tigre** è una zanzara urbana dal corpo nero con striature bianche, **punge prevalentemente durante il giorno**, ad ogni pasto di sangue punge anche più volte e ha una distanza di volo di 100 m.

La **zanzara comune** o **culex** si differenzia per il suo colore marroncino e le origini autoctone. Il suo ciclo di vita è simile a quello delle altre zanzare (larva/pupa e poi adulta).

Ha una capacità di volo scarsa (poche centinaia di metri) e **punge prevalentemente di notte**.

In ambiente urbano condivide i focolai di sviluppo con la zanzara tigre (bidoni scoperti, tombini, vasi, ecc.) ma riesce a colonizzare anche cantine, caditoie stradali, vespai allagabili e pozze temporanee (pioggia, raccolte d'acqua per l'irrigazione). Mediamente vive da 12 a 132 giorni, a seconda della temperatura (più è alta, più breve è la vita dei singoli individui), la zanzara tigre è anche più longeva.

Come riportato in un articolo del *Messaggero* del 12 marzo 2020, è stato chiesto al dott. Fabrizio Pregliasco (virologo e direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi di Milano) se **con l'arrivo del caldo è possibile che il Covid-19 si possa trasmettere anche attraverso una puntura di zanzara?**

«No, è assolutamente escluso. Questa domanda rientra tra quelle che i pazienti ci rivolgono più spesso, legata soprattutto all'arrivo dell'insetto in questa stagione, ma la medicina ha escluso qualsiasi connessione». La zanzara risulta quindi un potenziale vettore di trasmissione esclusivamente per alcune patologie (monitorate puntualmente da ATS) ed è molto fastidiosa la sua puntura.

La lotta alle zanzare segue esattamente le due fasi di vita della stessa:

larvicida → effetto duraturo (inibire nascita nuove zanzare)

adulticida → effetto istantaneo (eliminazione zanzare adulte presenti solo nel luogo di disinfestazione).

La lotta larvicida è fondamentale al fine di contenere il diffondersi della zanzara e nel rispetto di altri insetti

importanti per l'uomo come l'ape. Quindi inibire la nascita delle zanzare permette di contenere il numero di zanzare adulte che vivranno nel raggio di poche centinaia di metri dal sito di schiusa delle uova.

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre, l'amministrazione comunale, prevede interventi calendarizzati da aprile a ottobre inclusi sulle aree pubbliche - larvicida e/o adulticida - (ordinanza n. 63 del 22/05/2019 che ha validità a tempo indeterminato e fino a revoca espressa con altra Ordinanza Sindacale) e richiede la collaborazione ai cittadini, alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive di adottare un comportamento consono alla gestione del fenomeno sopradescritto.

Di seguito alcune indicazioni operative dal sito di ATS Milano <https://www.ats-milano.it/portale/Notizie/novusact/viewarticle/articleid/97%20>:

- Evitare i ristagni d'acqua in cui la zanzara può depositare le uova e riprodursi: tenere asciutti i sottovasi, gli annaffiatori e altri contenitori che si trovano all'esterno delle case. Anche un ristagno d'acqua molto piccolo può favorire la moltiplicazione delle zanzare (svuotare ogni massimo 7 giorni).

- Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese

- Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre

- Trattare regolarmente con prodotti larvicidi (in base alle indicazioni riportate in etichetta) i tombini e le zone di scolo e ristagno ogni 7 - 10 giorni

- Installare zanzariere alle finestre

- Utilizzare repellenti cutanei durante le attività in esterno, seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto

Per saperne di più sulla zanzara tigre visita il sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

ELENA TERRANEO
ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

In che modo la si può combattere senza uccidere le api

- Da aprile a novembre evitate di tenere all'aperto qualsiasi contenitore che possa riempirsi d'acqua, capovolgeteli e/o stocateli sotto una tettoia
- Sottovasi, piscine per bambini, abbeveratoi ecc...devono andare a secco almeno una volta a settimana.
- Chiudete ermeticamente i bidoni per l'irrigazione quando non piove
- Nei corsi d'acqua non si sviluppa la zanzara tigre.
- La zanzara tigre si può sviluppare anche in piccole fessure nei muri ove ristagna acqua, colmatele di sabbia.

- ✓ Capovolgete o stocate al coperto i recipienti (vasi, secchi, copertoni, ecc...)
- ✓ Chiudete ermeticamente i bidoni
- ✓ Evitate di usare sottovasi
- ✓ Corsi d'acqua e stagni naturali non producono zanzare tigre: pesci e anfibi si nutrono delle loro larve



Punti d'acqua ferma non eliminabili (tombini a griglia, pozzetti di grondaia, ecc...) possono essere trattati settimanalmente con prodotti larvicidi autorizzati

- ✗ Contenitori con acqua ferma vanno eliminati
- ✗ Sottovasi e piscine vanno vuotati settimanalmente
- ✗ Controllate che non vi siano ristagni nelle grondaie
- ✗ Colmate fessure nei muri con sabbia

COMUNE DI RESCALDINA - UFFICIO AMBIENTE
per informazioni chiamare il numero 0331.467803 / 467806 o
inviare una mail ambiente@comune.rescaldina.mi.it

RICORDA: la nebulizzazione di insetticidi sugli insetti adulti è poco efficace e dannosa per gli insetti utili...

CultOra - Pillole quotidiane di Cultura

In questo momento delicato di emergenza, in cui tutti gli eventi culturali sono stati necessariamente annullati, il Comune di Rescaldina ha deciso di attivare una serie di iniziative fruibili da casa.

Un video al giorno, dal lunedì al venerdì, da guardare sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Comune. Varie le tematiche: letteratura, arte, musica, territorio e cinema. I contributi saranno realizzati volontariamente da cittadini già impegnati nelle attività culturali del territorio.

Un'occasione per dare qualche suggerimento culturale in questo periodo, in cui molte persone sono a casa e con del tempo ritrovato.

Ma non solo. È anche un modo per far sentire ai cittadini che ci siamo, nonostante la distanza fisica che ci separa. Credo che vedere visi conosciuti

possa aiutare le persone a ritrovare i propri punti di riferimento, anche se in un'altra forma.

Quanto sta succedendo impone di rivedere drasticamente il nostro stile di vita. Ma dentro ad ogni difficoltà si cela un'opportunità, e spetta a noi trovare forme alternative per dare vita ad un cambiamento costruttivo.

Una sfida, dunque, per rimanere attivi e curiosi nonostante questo periodo di forte emergenza.

Il progetto sarà coordinato da Mario Domina, storico bibliotecario, che non si è mai fermato nel produrre video letture e consigli di lettura già dall'inizio dell'emergenza, e che ringraziamo per l'immane collaborazione.

ELENA GASPARRI
ASSESSORE ALLA CULTURA



Comune di Rescaldina

Cult Ora!



..pillole quotidiane di Cultura

lunedì letteratura
martedì arte
mercoledì musica
giovedì territorio
venerdì cinema

Seguici su:



Comune di Rescaldina



@comunerescaldina

Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa

"CITTÀ DI RESCALDINA" IX EDIZIONE

Con il patrocinio del *Comune di Rescaldina* e in collaborazione con il *Centro Studi & Produzioni Audio Video Musica 2000*, torna il *Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa "Premio Città di Rescaldina" IX Edizione*. La scadenza per la presentazione delle opere è il **15 luglio 2020**. La novità di quest'anno è che stata introdotta la **sezione F** per la videopoesia. Ecco, quindi, le sezioni previste per il concorso di quest'anno:

- Sezione A) Poesia a tema libero in lingua italiana
- Sezione B) Poesia a tema "I luoghi dell'infanzia"
- Sezione C) Poesia dialettale a tema libero
- Sezione D) Narrativa breve a tema libero
- Sezione E) Poesia Giovani under 18 (dai 15 anni ai 18)
- Sezione F) Videopoesia

La cerimonia di premiazione sarà domenica **18 ottobre**

2020, alle ore 15.30, presso l'*Auditorium Comunale* di via Matteotti 4 a Rescaldina.

Il bando integrale del Concorso è pubblicato nei siti Internet: www.concorsiletterari.it; www.poetare.it.

Per informazioni scrivere all'indirizzo: rosygallace@gmail.com.

ROSY GALLACE
PRESIDENTE DEL CONCORSO



REGOLAMENTO DEL CONCORSO



Art. 1 - Il concorso è articolato nelle seguenti Sezioni:

A) Poesia in lingua italiana a tema libero edita o inedita. Sono ammesse due opere max 40 versi cad.

B) Poesia a tema: "Luoghi dell'infanzia" in lingua italiana edita o inedita. Sono ammesse due opere max 40 versi cad.

C) Poesia nei vari dialetti d'Italia (con acclusa traduzione in lingua italiana). È ammesso un solo componimento max 40 versi. È essenziale indicare il dialetto utilizzato.

D) Narrativa breve in lingua italiana a tema libero edita o inedita. È ammesso un solo racconto in lingua italiana, di lunghezza limitata a tre facciate formato A4, carattere Times New Roman 12 punti. **Si raccomanda di attenersi a dette indicazioni.**

E) Videopoesia: inviare via e-mail il link di una videopoesia già presente nel circuito Youtube.

F) Giovani under 18 (dai 15 anni ai 18 compresi). Poesia in lingua italiana a tema libero. È ammesso un solo componimento di lunghezza max 35 versi.

Tutte le opere possono anche aver già ricevuto riconoscimenti in altri concorsi. L'Organizzazione si riserva il diritto di escludere dal concorso i componimenti ritenuti offensivi della morale pubblica e/o di persone e istituzioni.

Art. 2) Quote di partecipazione

Per le Sezioni A), B), è richiesta una quota di partecipazione di 10,00 euro per le prime due opere e 5,00 euro per le successive fino ad un massimo di 5; per le Sezioni C), D) la quota di partecipazione è di 10,00 euro

per un solo componimento; per la Sezione E) la quota è di 10,00 euro; per la Sezione F) la quota è di 5,00 euro per un solo componimento.

Per gli autori partecipanti residenti nel Comune di Rescaldina NON È PREVISTA ALCUNA QUOTA D'ISCRIZIONE.

Art. 3) Modalità invio quota di partecipazione

-Tramite versamento sulla Carta Postepay Evolution n. 5333 1710 8859 6263 intestata a Gallace Rosa C.F. GLL RSO 48A48 E239R (in Posta o in un qualsiasi tabaccaio)

-Oppure bonifico su IBAN IT62 K360 8105 1382 0223 6802 243 intestato a Rosa Gallace. Si prega di inserire il nome e il cognome del mittente con la causale: **Concorso Città di Rescaldina 2020** ed inserire nel plico l'attestazione dell'avvenuto versamento.

Si accettano anche pagamenti in contanti inseriti nel plico con tutte le cautele del caso poiché l'Organizzazione **non si assume alcuna responsabilità per eventuali ammanchi.**

È ammessa la partecipazione a più di una sezione: le relative quote possono essere cumulate in un unico versamento.

Art. 4) Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il **15 luglio 2020** (farà fede il timbro postale).

Art. 5) Modalità invio opere

A) Via e-mail all'indirizzo: rosygallace@gmail.com, specificando nell'oggetto "Concorso Città di Rescaldina" nelle seguenti modalità:

1) un file formato word con l'opera in forma anonima.

2) un file con la scheda allegata o foglio compilato IN STAMPATELLO con i dati personali (nome, cognome, residenza, indirizzo e-mail, n.ro di tel. o cell.)

3) un file con ricevuta o copia del pagamento della quota d'iscrizione.

B) Per posta (non raccomandata)

n. 7 copie delle opere in forma anonima accompagnate dalla scheda di partecipazione compilata (vedi allegato); al seguente indirizzo: **Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa "Città di Rescaldina 2020" presso Rosy Gallace - via B. Melzi n. 106 - 20027 Rescaldina (MI).**

Art.6) Giuria

Presidente: Fabiano Braccini (poeta, scrittore, regista, operatore culturale).

Componenti: Cinzia Della Vedova (psicologa); Davide Di Palma (maestro, docente, compositore, e direttore di *Musica 2000*); Elena Gasparri (assessore alla Cultura); Erika Innocenti (giornalista); Roberto Trucco (dirigente scolastico); Ornella Venturini (dirigente scolastico).

Presidente del Concorso: Rosy Gallace (operatrice culturale senza diritto di voto)

Art. 7) Il giudizio della giuria è inappellabile e insindacabile.

Art. 8) Premi

I premi consistono in targhe, diplomi e motivazioni della Giuria.

Art. 9) Premi speciali

Premio Speciale a un'opera di particolare

pregio di autore residente in Rescaldina. **Premio della Critica** ad un'opera di particolare valore letterario scelto nella Sezione A) o B).

Premio Speciale "Alessandro Manzoni" ad un'opera scelta nella Sezione A) o B). Il premio sarà consegnato da **Sara Manzoni** (pronipote del grande scrittore).

Art.10) Altri premi potranno essere assegnati a discrezione della Giuria.

Art. 11) I concorrenti premiati saranno tempestivamente avvisati telefonicamente o via e-mail.

Art. 12). I premi potranno essere ritirati dai rispettivi vincitori o da persone loro delegate.

In assenza, potranno essere spediti a domicilio, su richiesta e con addebito delle relative spese.

Art. 13) La cerimonia di premiazione si svolgerà **domenica 18 ottobre** alle ore 15.30 presso l'Auditorium di via Matteotti 6 a Rescaldina (MI).

Art. 14) La partecipazione al concorso implica l'accettazione delle norme che lo regolano.

Art. 15) Per eventuali, ulteriori informazioni: Rosy Gallace, e-mail rosygallace@gmail.com.

Art. 16) Il bando del concorso - e a suo tempo i risultati finali - verranno pubblicati nei siti www.concorsiletterari.it, www.poetare.it.



ABC Milano Società Cooperativa

casa editrice indipendente e ad accesso popolare

via Osculati 5 - 20161 Milano • tel. 347 4443975
www.abcmilano.net • editrice@abcmilano.net

DIAMO FORMA
ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

SERVIZI PRESTAMPA
IMPAGINAZIONE DI LIBRI E DI GIORNALI
GRAFICA PUBBLICITARIA ED EDITORIALE

Sviluppiamo progetti editoriali con il giusto mix di creatività e tecnologia, integrando il nostro know-how nel campo della grafica e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura del prodotto finito

Collaboriamo con istituzioni educative e istanze socio-culturali e del mondo della cooperazione per l'elaborazione di progetti mirati ad accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni su varie tematiche sociali attraverso l'educazione ai mezzi di comunicazione e l'uso civico dei media digitali



CONSULENZE TECNICHE DI PARTE
• Perizie informatiche e tecniche anche per Industria 4.0

CONSULENZE INFORMATICHE
• Servizi competitivi basati su piattaforme digitali
• Realizzazione di App e siti web con relativa gestione di servizi

MAGGIORANZA

Chiesa di San Giuseppe e Cascina Pagana

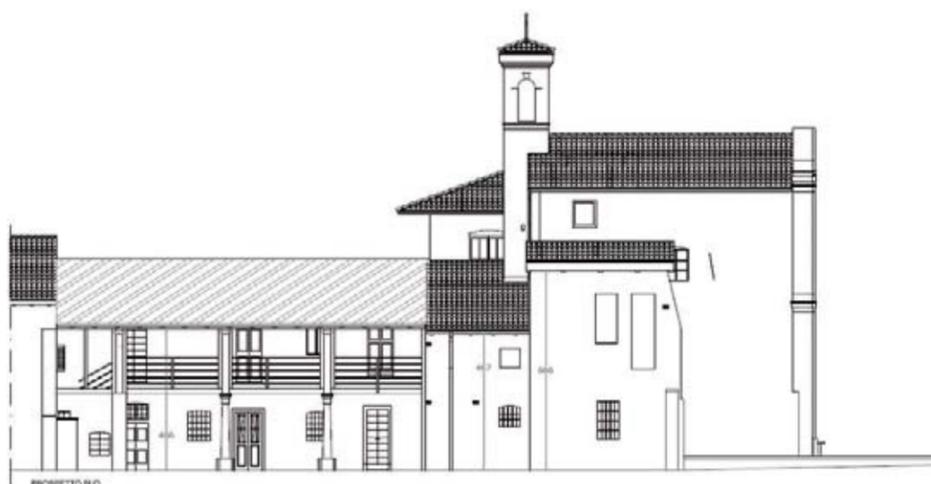
I lavori continuano!

Lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Giuseppe e della cascina Pagana a Rescalda proseguono a buon ritmo. Il progetto di riqualificazione, proposto e realizzato dall'Amministrazione comunale guidata da *Vivere Rescaldina*, fa parte del più ampio programma di riqualificazione urbana denominato *Integration Machine*, risultato vincitore del *Bando Periferie* finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2016. I lavori, iniziati a marzo 2019, prevedono:

-Il consolidamento della struttura e il restauro esterno della Chiesa di San Giuseppe.

La fine dei lavori è prevista, salvo ulteriori spostamenti dovuti all'emergenza Coronavirus, **entro fine settembre 2020**, dato che le tempistiche di esecuzione si sono allungate rispetto al previsto e pertanto per una serie di motivi strettamente tecnici, tra cui:

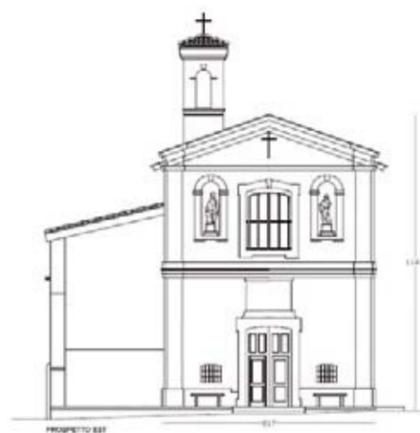
-Il periodo di piogge continuative occorso per buona parte dei mesi di ottobre e novembre;



-Il recupero strutturale della cascina, che permetterà di realizzare due appartamenti che verranno destinati a luoghi di accoglienza temporanea per situazioni di disagio (piccoli nuclei familiari oppure padri/madri separati/e che vivono situazioni di fragilità o disagio economico);

-L'attività dell'archeologo incaricato e i sopralluoghi del funzionario della Soprintendenza Archeologica, dato che l'edificio è un bene sottoposto a vincolo e a sorveglianza archeologica;

-Uno stato di fatto dei muri perimetrali peggiore di quello previsto, che ha



comportato delle modifiche obbligate al progetto strutturale, inserendo lavorazioni aggiuntive;

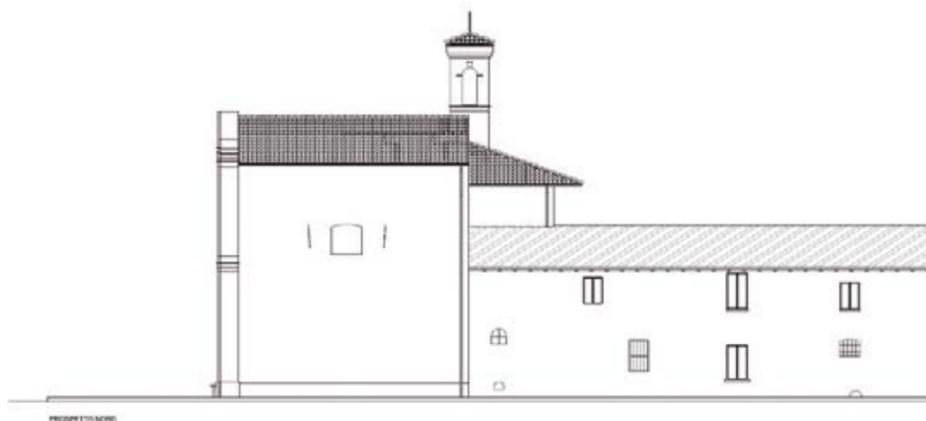
Siamo orgogliosi del percorso fatto finora e **monitoriamo da vicino i lavori**, affinché tutto proceda per il meglio e si arrivi alla

conclusione soddisfatti del risultato. La riconsegna di questa struttura alla Comunità rescaldese è un sogno al quale la nostra Amministrazione ha lavorato per anni e per questo motivo esigiamo che le lavorazioni vengano eseguite al meglio.

Mentre in passato molte forze politiche hanno utilizzato questo luogo come strumento per promesse elettorali mai mantenute, oggi sono soddisfatto di vedere proseguire i lavori, che sono la dimostrazione più chiara dell'impegno e dell'affidabilità della nostra Amministrazione.

Tramite la ristrutturazione di una struttura inagibile e in stato di abbandono si **rivalorizzerà il patrimonio storico-artistico** di Rescaldina e **si aiuteranno persone e famiglie in difficoltà**.

IL SINDACO
GILLES IELO



Riqualificata l'illuminazione dell'asilo nido Karol Wojtyla

L'Amministrazione comunale ha approfittato della pausa forzata dovuta all'emergenza Coronavirus per realizzare i lavori di **riqualificazione dell'illuminazione interna dell'asilo nido Karol Wojtyla di via Piave**.

Nello specifico, **tutta l'illuminazione interna è stata sostituita da nuove lampade a LED**, che garantiranno **maggiore luminosità** e un **risparmio energetico di circa il 40%** rispetto al passato.

In continuità rispetto a quanto realizzato negli ultimi anni, prosegue la strategia di *Vivere Rescaldina* volta alla **riqualificazione energetica degli immobili comunali**, nell'ottica di rendere il nostro Comune sempre più eco-sostenibile.

DANIEL SCHIESARO
CONSIGLIERE DELEGATO
ALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA



MINORANZA

Riapertura della discarica del Polo Baraggia?

*Il centrodestra di Rescaldina sollecita l'amministrazione:
si convochi la commissione e si dia puntuale informazione ai cittadini*

Il Centrodestra Unito di Rescaldina, con una mozione avente per oggetto «Adozione di iniziative in merito alla ex discarica del Polo Baraggia», presentata nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 28 febbraio, ha portato all'attenzione della cittadinanza la questione relativa all'ipotesi di riapertura della ex discarica, totalmente sottaciuta dall'amministrazione targata *Vivere Rescaldina*.

Eppure l'ex sindaco, anch'egli esponente di *Vivere Rescaldina*, due anni fa tuonava «No alla riapertura della discarica!... neanche un rifiuto nel nostro territorio!... abbiamo già dato!».

In questi giorni la società *Ecoceresc* ha avviato un procedi-

mento volto all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione di una nuova discarica di rifiuti speciali non pericolosi nel terzo lotto del Polo Baraggia. Ebbene, mentre il Sindaco di Cerro Maggiore si è espresso chiaramente sugli organi di stampa, affermando la totale contrarietà al progetto, l'amministrazione *Vivere Rescaldina* tace.

Queste notizie, apprese dagli organi di stampa, suscitano grande preoccupazione in quanto nel nostro territorio, a pochi chilometri di distanza da Rescaldina, esistono discariche, già autorizzate negli anni passati, che portano una concentrazione di possibili inquinanti ambientali che potrebbero costituire una seria minaccia per la salute

della popolazione. Per queste ragioni il centrodestra esige un puntuale aggiornamento sulle iniziative che l'amministrazione potrà in essere nei confronti degli organismi competenti incaricati della valutazione e dell'autorizzazione al progetto.

Grazie alla mozione approvata dal Consiglio, l'amministrazione ha ora l'impegno di dare informazione puntuale alla Commissione Consiliare competente sulla materia e ai cittadini circa le azioni finora intraprese e di aggiornare puntualmente il Consiglio e la cittadinanza in merito a ogni iniziativa futura sulla ex discarica del Polo Baraggia.

MARIANGELA FRANCHI
CAPOGRUPPO CENTRODESTRA
UNITO - RESCALDINA



Rescaldina e Cerro unite contro la discarica al di là delle differenze politiche

Le convenzioni del 2010 e del 2011 sulla ex discarica del polo Baraggia (ad oggi scadute), stipulate e sottoscritte da chi oggi ci accusa di non assumere una posizione, avrebbero necessitato da parte dei sottoscrittori di una maggiore sorveglianza al fine di realizzare quanto convenzionato a suo tempo. Il riconvenzionamento aveva inoltre di fatto chiuso un Accordo di Programma del 1999, a firma *Vivere Rescaldina*, voluto al fine di chiudere la discarica ed effettuare il recupero ambientale del sito.

Diamo qualche informazione in più.

I Comuni coinvolti sono: Cerro Maggiore per circa l'88% di estensione territoriale del sito denominato *Polo Baraggia*, Rescaldina per il rimanente 12%. La convenzione, in particolare quella del 2011, è stata scritta male in quanto ha innanzitutto stabilito delle garanzie fideiussorie non adeguate, che prevedono importi garantiti ma che se escussi da parte delle due amministrazioni coinvolte (Rescaldina e Cerro Maggiore), per inadempimento dell'operatore, non sarebbero sufficienti per eseguire direttamente la riqualificazione ambientale del sito, ovvero il ripristino di un'area verde e fruibile alla cittadinanza. In secondo luogo è stabilito un prezzo di conferimento di terre e rocce da scavo (materiale naturale), che ha dato come risultato che l'operatore stia cercando di appigliarsi a clausole contenute in essa per non aver adempiuto alla riqualificazione! A fine 2018 la società *Ecoceresc Srl* ha trasmesso alla Città Metropolitana di Milano «Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale -VIA-, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico per la realizzazione e gestione di una discarica controllata di rifiuti speciali non pericolosi presso il Polo Baraggia, nei Comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina».

In data **22/01/2019** si porta all'ordine del giorno della *Commissione Urbanistica/LL.PP. Comunale* l'iter del procedimento dell'istanza di VIA in corso.

Data la complessità e specificità della materia trattata, i due Comuni nel mese di febbraio 2019 hanno prontamente sottoscritto un "protocollo d'intesa" per disciplinare un programma comune di azioni tecnico-giuridiche atte a impedire l'attuazione di tale proposta con la finalità di tutelare gli interessi delle rispettive comunità; interessi in particolare riferiti agli aspetti di *tutela dell'ambiente e della salute pubblica*. In data **07/03/2019**, *Città Metropolitana di Milano* (autorità competente in materia), preso atto anche dei contributi inviati dai due Comuni, che evidenziavano in particolare il mancato raggiungimento delle finalità di recupero ambientale definite dall'Accordo di Programma e la non conformità col criterio localizzativo del cosiddetto "fattore di pressione", **dichiara l'improcedibilità dell'istanza** avanzata dalla proprietà.

Nel mese di maggio dello stesso anno viene depositato da parte di *Ecoceresc ricorso al TAR Lombardia*, contro il citato diniego (ad oggi non discusso). Nel contempo -sempre con l'assistenza del legale incaricato- entrambe le Amministrazioni concordano che l'obiettivo è porre in atto soluzioni che permettano il conferimento di **sole terre e rocce da scavo, anche invitando la proprietà a presentare soluzioni alternative di recupero ambientale**.

Si sono poi susseguite delle comunicazioni dove i due Comuni contestualmente hanno continuato a ribadire all'operatore che gli è permesso il solo conferimento di terre e rocce da scavo e il diniego tassativo al conferimento di altra tipologia di materiale.

Rispetto a quanto sopra esposto, *Ecoceresc* presenta **ricorso al Tribunale Ordinario di Busto Arsizio** che con **Ordinanza del 05/02/2020** ordina ai Comuni di Cerro M. e Rescaldina di «*astenersi dall'escussione delle garanzie fideiussorie con riguardo all'inadempimento costituito dal mancato completamento dell'opera prevista nelle Convenzioni...*».

I due enti quindi non avevano e non hanno mai emesso un atto formale di richiesta di escussione polizze e non hanno mai manifestato intenzione di richiedere l'escussione, semmai hanno sollecitato *Ecoceresc* a prestare un riscontro rispetto alla richiesta delle amministrazioni di volersi confrontare rispetto ad una soluzione di riqualificazione dell'area.

Come già detto in Commissione Consiliare, pubblicata per scelta dell'amministrazione su Youtube per dare la possibilità di essere vista anche dai consiglieri di minoranza, che non potevano partecipare di persona perché non fisicamente presenti sul territorio rescaldinese, le ultime novità sono del 17 febbraio 2020.

Il giorno **lunedì 17/02/20** le due amministrazioni si sono recate presso lo studio dell'avvocato incaricato per confrontarsi con lo stesso e valutare le ulteriori azioni da intraprendere e sempre orientate alla già menzionata «**tutela dell'ambiente e della salute pubblica**».

Il giorno **19/02/20** veniva presentata mozione dal centrodestra unito «adozione di iniziative in merito alla ex discarica del Polo Baraggia» e nel frattempo veniva convocata nostra Commissione Consiliare per il giorno **24/02/20** con il fine di poter aggiornare consiglieri e cittadinanza rispetto alle azioni messe in campo e valutare assieme le ulteriori azioni da intraprendere. Quest'ultima, per ordinanza regionale sul coronavirus, è stata annullata ed è stata poi riconvocata in piena emergenza per poterci confrontare su questo e altri argomenti.

L'amministrazione di Cerro aveva aggiornato minoranza e cittadini durante una Commissione Consiliare già convocata con diverso ordine del giorno nei giorni precedenti ed è effettivamente uscita sugli organi di stampa anticipando ogni nostra azione di aggiornamento.

Ribadiamo che le due amministrazioni, seppur di schieramenti politici diversi, stanno costantemente collaborando perché l'obiettivo è comune: **tutela dell'ambiente e della salute pubblica**.

Ci sembra strano che il centrodestra unito possa sostenere di non essere informato! Lasciamo a chi legge la possibilità di farsi un giudizio personale!

ELENA TERRANEO

ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE, POLITICHE ENERGETICHE, EDILIZIA PUBBLICA



MINORANZA

Viviamo momenti di dolore straziante

Non mi è dato di sapere, quando verrà letto questo scritto, a che punto sarà il dramma che la nostra Lombardia sta vivendo e che oggi, primo giorno di primavera, è ancora in crescita spaventosa e drammatica. Ancor più difficile è immaginare come saremo dopo, ma una cosa è certa: NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA.

In questi giorni, e in queste notti, siamo tutti incollati alla televisione e ascoltiamo con attenzione le parole di virologi, epidemiologi, protezione civile e anche dei politici; le ascoltiamo perché ci aspettiamo che ci aiutino a *definire* questo dramma, perché definire vorrebbe dire circoscrivere, delimitare, cioè porre un limite e, forse, avere anche meno paura. Oggi, 21 marzo, sappiamo purtroppo che non è ancora possibile circoscrivere, oggi abbiamo tutti paura e allora, quello che ci aspettiamo da chi ci governa, a tutti i livelli, è la "compassione". Ecco perché ho riportato le parole pronunciate dal Sindaco di Cerro Maggiore, paese a noi vicinissimo, all'annuncio della morte di un suo cittadino: «viviamo momenti di dolore straziante».

In questo dramma ciascuno di noi, chiamato a governare dai cittadini che lo hanno eletto, ha il dovere di fare una analisi, quanto più possibile lucida, di quello che sta accadendo per prepararsi ad affrontare il dopo; si perché man mano che i giorni passano tutti ci rendiamo conto che molte cose non hanno funzionato; questa emergenza sta svelando tutta la miopia della "modernità". Il coronavirus è un virus che sta creando un'emergenza sanitaria di dimensioni drammatiche e pone in evidenza i limiti di un sistema sanitario, eccellente nella normalità, ma drammaticamente insufficiente nell'emergenza; le virtuose razionalizzazioni hanno ridotto i posti letto ospedalieri, i respiratori, i reparti di

cure intensive, hanno programmato la progressiva riduzione di medici e infermieri. A farlo fu proprio la politica, che 20 anni fa volle riprogettare la sanità equiparando gli ospedali ad aziende, trasformando la salute da bene da difendere e tutelare in un prodotto del mercato, considerando la persona malata come di un cliente. Ci ha pensato il virus a far saltare il sistema e così ora tocca alla politica rimediare, riproporre, come ammoniva il Cardinal Martini 20 anni fa, la centralità della persona umana, che va difesa, soprattutto nei momenti di sofferenza quando è debole e inerme. Le migliaia di morti, le immagini dei malati intubati, dei medici e degli infermieri stremati, ci dicono che bisogna tornare sui nostri passi e che questo compito spetta a chi è chiamato ad amministrare il bene pubblico, tutti, nessuno escluso, a cominciare da noi, la "minoranza". E noi del Centrodestra, la "minoranza", cominciamo col ricordare che il sindaco un ruolo nella programmazione sanitaria ce l'ha e che questo ruolo deve essere esercitato con forza e determinazione, per salvaguardare la salute dei cittadini che rappresenta.

Il virus ci insegna che la natura non è solo buona, che senza il governo dell'uomo può essere molto pericolosa e sovvertire tutte le stime e le proiezioni, bisogna governarla e non farsi governare da essa, pena la produzione di disequilibri e, appunto, malattie. In questi giorni di paura l'immagine di ordine e pulizia diventa un importante segnale; abbiamo visto Sindaci di paesi a noi vicini nelle strade e nelle piazze a guidare opere di pulizia straordinaria, di detersione, di disinfezione; fari che illuminano il buio, che dimostrano la volontà di spendersi senza sosta per il bene comune.

Sono giorni, settimane e poi saranno mesi nei quali vedremo la

nostra libertà personale fortemente limitata, ma noi ubbidiamo perché sappiamo di essere responsabili di un bene più grande della nostra libertà: di nuovo il bene comune. Chi amministra un paese deve essere una guida morale forte, capace di denunciare atteggiamenti egoistici ed irresponsabili e di evidenziare forme di eroismo e solidarietà che non mancheranno certo nella nostra grande e generosa Rescaldina dove moltissimi, in forma organizzata o spontaneamente hanno fatto qualcosa e continueranno a farlo.

Gli uomini persi nella paura, nella confusione, nella incertezza hanno bisogno che altri uomini, da loro designati a governare il paese, agiscano dimostrando serietà e rigore.

Il Centrodestra non confida nel fato o nella fortuna!

Stiamo attraversando un momento della storia che richiede grande senso di responsabilità, razionalità, ed efficienza. Possiamo solo immaginare le conseguenze di questo dramma e la povertà che ne potrà derivare; sarà necessario trovare risorse per dare sostegno a chi non ce la farà attraverso scelte drastiche e coraggiose. Il Centrodestra vuole dare una mano alla gestione di questa emergenza. Seppure "minoranza" continueremo a fare il nostro lavoro con spirito di collaborazione, mantenendo l'impegno preso svolgeremo il nostro ruolo perché si dia sostegno ai cittadini che saranno in difficoltà, si dia lavoro, si riaprano le attività.

Per ora obbediamo alle regole, sono l'unica difesa che abbiamo e aspettiamo; «niente sarà più come prima», ma chissà che domani non ne usciremo tutti migliori.

MARIANGELA FRANCHI

CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA



MINORANZA

10 febbraio il Giorno del Ricordo

Non può esserci riconciliazione senza memoria

Lil 16 febbraio scorso anche a Rescaldina si è celebrato il Giorno del Ricordo, solennità istituita con la legge 30 marzo 2004 n.92 che, da allora, viene celebrata il 10 febbraio di ogni anno in memoria di un genocidio del '900, per tanti anni sottaciuto, o usato per alimentare polemiche e contrasti politici. Si ricorda una tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Il Presidente della Repubblica Mattarella, nella sua dichiarazione in occasione del Giorno del Ricordo, ha richiamato alla memoria ciò che «il comunismo scatenò in quelle regioni di confine: una persecuzione contro gli italiani, mascherata talvolta da rappresaglia per le angherie fasciste, ma che si risolse in vera e propria pulizia etnica che colpì in modo feroce e generalizzato una popolazione inerme e incolpevole».

Celebrare il Giorno del Ricordo significa parlare di un capitolo della storia ancora oggi ignorato, sottovalutato, trascurato, se non addirittura negato nei programmi scolastici dei nostri figli e nipoti. Erano uomini e donne innocenti, colpevoli solo di essere italiani, rinchiusi in durissimi campi di detenzione, uccisi in esecuzioni sommarie e gettati, vivi o morti, nelle profondità delle foibe particolari tipi di caverne a forma di imbuto rovesciato, che possono raggiungere i 200 metri di profondità e che funsero da inghiottitoi di corpi, in alternativa alle fosse, difficili da realizzare in quelle zone carsiche.

La tragedia delle popolazioni italiane non si esaurì in quei barbari eccidi; molti italiani furono costretti, con il terrore e la persecuzione, ad abbandonare le proprie case, le proprie aziende, le proprie ter-

re. Essere italiano, difendere le proprie tradizioni, la propria cultura, la propria religione, la propria lingua era motivo di sospetto e di persecuzione. Fu così che cominciò il drammatico esodo verso l'Italia: uno stillicidio, durato un decennio. Furono circa duecentocinquanta gli italiani profughi, che non sempre trovarono in Italia accoglienza, anzi vennero da certa propaganda dipinti come traditori, e così alle difficoltà materiali in Patria si univano, spesso, quelle morali: bollati come nemici del popolo che rifiutavano l'avvento del regime comunista, come una massa indistinta di fascisti in fuga. Non era così, erano semplicemente italiani.

Nel nostro Paese il monumento che ricorda quei tragici fatti sorge nella piazza antistante la stazione ferroviaria di Rescaldina e raffigura una persona nel tentativo di liberarsi dal sepolcro in cui è stata gettata ancora viva. Un piccolo segno che però testimonia la volontà di non dimenticare, perché le tragedie del passato non si ripetano in futuro. Abbiamo una responsabilità nei confronti delle giovani generazioni che ci impone di tramandare loro la consapevolezza di avvenimenti che costituiscono parte integrante della storia della nostra patria. E allora i programmi e i progetti formativi delle nostre scuole non possono e non devono trascurare questa tragica pagina della storia di tanti italiani. Non può esserci riconciliazione senza memoria: ce lo ricorda la Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019, un documento di condanna contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia.

MARIANGELA FRANCHI
CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA



PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: editrice@abcmilano.net
tel. 347.4443975

MINORANZA

Maggiore sicurezza con la videosorveglianza



nelle aree limitrofe alla stazione, luogo di maggior transito degli spacciatori e tossicodipendenti. È chiaro che le telecamere non ridurrebbero gli atti criminali in sé, ma produrrebbero perlomeno effetti sulla percezione della sicurezza.

In realtà, non ci basterebbe neanche questo perché noi confidiamo sempre in azioni concrete e mirate affinché si garantisca una sicurezza urbana a 360° gradi, e non solo una sicurezza percepita. Ma certamente l'accoglimento della mozione sarebbe stato un segnale di collaborazione della nuova Giunta con l'opposizione per trovare soluzioni complementari tra di loro che potessero ingenerare nei nostri concittadini un sentimento di serenità e sicurezza. Questa sarebbe la corretta premessa per poter, solo dopo, ragionare in termini collettivi, solidaristici e sociali.

La sicurezza è una piaga sociale che coinvolge tutte le realtà comunali, ma non deve essere un giustificativo, semmai un'occasione per far convogliare una buona parte delle risorse comunali sul tema. Per arrivare a ciò, però, occorre la volontà dell'Amministrazione.

Con procedura di gara per l'affidamento della concessione del servizio di gestione delle lampade votive dei cimiteri di Rescaldina, l'Amministrazione ha previsto all'art. 4 del capitolato speciale d'appalto la redazione del progetto, fornitura e posa di telecamere per la videosorveglianza dei cimiteri e relativi parcheggi. Il progetto, che è stato conseguentemente presentato dall'azienda vincitrice dell'appalto, prevede la fornitura e posa

di n. 15 telecamere nei cimiteri di Rescaldina e Rescalda e relativi parcheggi. Siamo concordi nell'installazione delle suddette telecamere perché trattasi di un'azione rispondente alle esigenze dei nostri concittadini, spesso vittime di ruberie che, anche se di poco conto, portano amarezza. Ma, noi insistiamo a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione affinché allarghi la propria veduta e apra la mente a nuovi orizzonti.

Noi siamo convinti che la filosofia che l'Amministrazione ha adottato per le telecamere nei cimiteri del Comune di Rescaldina la potevano e la posso ancora adottare per presidiare altrettante aree sensibili del nostro territorio comunale come i parchetti, le aree limitrofe alla stazione, i boschi, le aree dismesse, perché non c'è e non può esserci filosofia diversa.

FEDERICA SIMONE
CENTRODESTRA UNITO



Il Centrodestra Unito ha sempre considerato la videosorveglianza una delle soluzioni più efficaci per innalzare il livello di sicurezza, seppur complementare al presidio del territorio da parte delle forze della Polizia. In particolare, il Centrodestra Unito ha sempre rimarcato come la videosorveglianza può avere una finalità di contenimento dei fenomeni criminali, anche attraverso il meccanismo della prevenzione situazionale, sotto forma di deterrente.

Infatti, in più occasioni si è cercato di sensibilizzare la nuova Giunta sul tema attraverso anche la presentazione di interrogazioni e mozioni.

Con la ormai nota mozione presentata in Consiglio Comunale il passato 27 settembre 2019 si voleva, infatti, impegnare l'Amministrazione a stanziare fondi necessari per l'installazione di telecamere

Il nuovo regolamento per la gestione dell'asilo nido discrimina i lavoratori autonomi dai lavoratori dipendenti



Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale *Vivere Rescaldina* ha votato l'approvazione di un regolamento per la gestione dell'asilo nido che, fra le altre cose, stabilisce i criteri per la costituzione della graduatoria per l'accesso dei bambini. Fra questi si prevede una penalizzazione per i lavoratori "autonomi".

Il Centrodestra Unito di Rescaldina, sia nella Commissione che nel corso dell'assemblea consigliare, ha contestato questa differenziazione, a cominciare dalla genericità della definizione di "lavoratore autonomo" che, di fatto, accomuna un lungo elenco di lavori e professioni con caratteristiche di impegno alquanto difforni. Abbiamo in più occasioni cercato di far comprendere quanto questa scelta vada a discriminare lavoratori che, nei fatti, hanno

spesso un impegno orario che supera le otto ore giornaliere e che non godono delle tutele del lavoratore dipendente quali, per esempio, i congedi e permessi parentali. Ci è sembrato doveroso insistere sulle nostre posizioni anche durante il Consiglio Comunale, ma l'amministrazione *Vivere Rescaldina* ha preferito trincerarsi dietro la poco comprensibile argomentazione che attribuisce al lavoratore autonomo la possibilità di «strutturarsi la giornata di lavoro in modo più flessibile rispetto a chi timbra il cartellino».

Una motivazione generica e superficiale che riteniamo abbia portato l'amministrazione a definire un regolamento, di fatto, iniquo nei confronti dei genitori che chiedono l'iscrizione dei propri figli all'asilo nido.

CENTRODESTRA UNITO - RESCALDINA

ABC Milano



Società Cooperativa

Società Cooperativa

Un anno di curato servizio di impaginazione,
realizzazione grafica, stampa e distribuzione al
domicilio dei cittadini di Rescaldina del periodico
bimestrale comunale

Partecipare

Rescaldina

Sviluppiamo progetti editoriali
con il giusto mix di creatività e tecnologia,
integrando il nostro know-how nel campo della grafica
e della comunicazione con gli aspetti esecutivi della manifattura
del prodotto finito

GRAFICA

LOGHI • VOLANTINI • OPUSCOLI • LOCANDINE • SITI WEB

ABC Milano Società Cooperativa
casa editrice indipendente
e ad accesso popolare

DIAMO FORMA ALLE IDEE
E ALLE SENSIBILITÀ

PUBBLICAZIONI

LIBRI • GIORNALI • RIVISTE • SERVIZI PER LA STAMPA

Via Gaetano Osculati 5 - 20161 Milano (MI)

e-mail: editrice@abcmilano.net

sito web: www.abcmilano.net

tel. 347.4443975



@abcmilano1



@abcmilano

EMERGENZA CORONAVIRUS

Avviso alla cittadinanza

In questo momento di particolare criticità le Assistenti Sociali del Comune di Rescaldina si rendono disponibili ad offrire un supporto a distanza per affrontare le problematiche legate all'emergenza Coronavirus e informare i cittadini circa i servizi attivabili nei confronti delle fasce di popolazione più fragili.

In caso di necessità chiamare 0331-467875.



Elenco esercenti disponibili a effettuare consegne a domicilio



L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Consulta Commercio, ha predisposto un elenco di esercenti del territorio, i quali offrono servizio di consegna a domicilio e pick and pay (ordini e ritiri) ai cittadini, al fine di ridurre al minimo i contatti e gli spostamenti delle persone. Si allega l'elenco.



#iorestoacasa

Comune di Rescaldina e Consulta Commercio



per ridurre al minimo i contatti tra le persone e le esigenze di spostarsi, offrono:
CONSEGNE A DOMICILIO e PICK AND PAY (ORDINI e RITIRI)

Esercizio	Domicilio	Pick & Pay	Telefono
A&B News Edicola	✓		3492824810
Al Mio Bar	✓		3930714449
Colpi di testa*	✓		3923924879
Gelateria Dolce Capriccio	✓		0331469201
Gelateria Era Giaciale	✓		3519124114
Erboristeria del Corso	✓		3473502367
Ferramenta Frascoli	✓		0331 577065
Officina Giampiero De Servi	✓		3395023890
Macelleria Guzzetti		✓	0331576487 (solo mattino)
La Premiata - pizzeria	✓		03311130579
Il Vecchio Forno	✓		0331 576423
La Vecchia Bottega	✓	✓	3494119390
La Rondine Pizzeria	✓		0331 578103
Libertà di stampare	✓	✓	0331 465461
L'idea bomboniere	✓		3471226808
Lelepetshop.it (alimenti x animali)	✓	✓	0287188480
Enoteca Locatelli	✓		0331576219
Max Pizza	✓		338 211 7678
Osteria Osvy	✓		0331578242
Parchetto Pizzeria	✓		0331576064
Pastificio Mantovano	✓	✓	0331 576518
Pescheria Corallo	✓		3497906346
Pasticceria Pinci	✓		0331576755 - 3394759467-3496507404
Pink Panther	✓		0331576529
Pisani Ottica	✓		0331579080
Panificio via Matteotti	✓	✓	0331579467
Rivendita pane Longobucco	✓		3338351265 - 3518475782
Trattoria Vira	✓		0331465794
Shampooologia alla balta*	✓		0331 464131 - 3384184265
Vismara Macelleria	✓	✓	0331577267
Vesuvio Pizzeria	✓		0331464805 - 3338897714

*Solo consegna shampoo e prodotti connessi

Per gli over 65, per le situazioni di plurifragilità, per i disabili, per chi è in isolamento coatto, il Comune di Rescaldina mette a disposizione il servizio di ascolto, di consegna a domicilio dei farmaci e della spesa, il servizio di consegna di pasti caldi ed il servizio di prelievo ematico a domicilio in collaborazione con la Fondazione Colleoni.

Per info: Tel 0331467870 - 0331467877 o il sito www.comune.rescaldina.mi.it

**PER ANNUNCI
PUBBLICITARI** su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a:
editrice@abcmilano.net
tel. 347.4443975

EMERGENZA CORONAVIRUS

Servizi domiciliari

A fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'Amministrazione Comunale di Rescaldina implementa e mette a disposizione nuovi servizi a favore dei seguenti cittadini:

- Soggetti affetti da coronavirus posti in isolamento domiciliare coatto e fiduciario;
 - Persone anziane over 65 e disabili che necessitano di assistenza.
- Sono attivabili, secondo le modalità già previste, i seguenti servizi:
- Servizi di assistenza domiciliare (SAD);

- Consegna pasto caldo a domicilio.

Sono inoltre disponibili, su richiesta, anche i seguenti servizi:

- Consegna gratuita a domicilio della spesa di generi di prima necessità;
- Consegna gratuita a domicilio dei farmaci.

I servizi sopra indicati sono attivabili telefonando all'ufficio Servizi Sociali ai seguenti numeri telefonici: 0331.467870 e 0331.467877.



Sportello telefonico per sostegno psicologico

L'Amministrazione Comunale rende nota la seguente comunicazione pervenuta da ATS Città Metropolitana di Milano:

L'ATS della Città Metropolitana di Milano ha attivato un servizio telefonico di ascolto e supporto psicologico rivolto a coloro che sono costretti nella difficile condizione di isolamento e/o quarantena domiciliari a causa dell'infezione da Covid-19 e per i cittadini che la situazione di emergenza e di rischio espone a reazioni emotive e di forte disagio psicologico.

Lo sportello è gestito da professionisti (psicologi e psichiatri) di ATS Milano; ha la finalità di dedicare attenzione agli aspetti psicologici ed emotivi dell'emergenza coronavirus, offrendo uno spazio di ascolto, accoglienza, confronto e sostegno ai cittadini.

Lo sportello telefonico è attivo al numero 02 85782797 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

Servizio di prelievi ematici a domicilio

A fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'Amministrazione Comunale di Rescaldina in collaborazione con Fondazione Opera Pia Colleoni De Maestri di Castano Primo attiva, per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il servizio di prelievi ematici a domicilio a favore dei seguenti cittadini:

- cittadini over 65 anni;
- cittadini disabili;

- cittadini con pluripatologie;
- cittadini in isolamento coatto;
- cittadini in isolamento fiduciario.

Il servizio è gratuito ed è attivabile telefonando all'ufficio Servizi Sociali ai seguenti numeri telefonici: 0331-467870 e 0331-467877



Buoni spesa solidali per generi alimentari

Si comunica che è possibile presentare la richiesta (servizio attivo da martedì 7 aprile 2020) per accedere al contributo per solidarietà alimentare (buono spesa solidale per generi alimentari).

Il contributo è destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica a seguito della crisi innescata dall'emergenza sanitaria che risultano avere un patrimonio mobiliare al 31/03/2020 (saldo conti correnti, libretti di risparmio, investimenti finanziari, piani di accumulo) inferiore a come quanto segue:

- nucleo familiare di 1 persona → saldo inferiore a euro 5.000
- nucleo familiare di 2 persone → saldo inferiore a euro 7.850
- nucleo familiare di 3 persone → saldo inferiore a euro 10.200
- nucleo familiare di 4 persone → saldo inferiore a euro 12.300
- nucleo familiare di 5 persone → saldo inferiore a euro 14.250
- nucleo familiare di 6 persone → saldo inferiore a euro 16.000
- nucleo familiare di 7 persone → saldo inferiore a euro 17.750
- nucleo familiare ≥ 8 persone → saldo inferiore a euro 19.500

Viene data la precedenza alle persone-famiglie che NON stanno percependo redditi da lavoro o da pensione, contributi pubblici o interventi a sostegno del reddito come

contributi comunali, Reddito-Pensione di Cittadinanza, REI, Cassa Integrazione, Indennità di Mobilità, NASpi, ecc.

I Buoni Spesa erogati in forma cartacea, del valore di euro 5, euro 10 e euro 20 sono destinati unicamente all'acquisto di GENERI ALIMENTARI (ad esclusione di bevande alcoliche e cosmetici e tabacchi) e prodotti per l'igiene persona e domestico.

L'entità dei buoni che sarà possibile ottenere sulla base dei requisiti dichiarati, per i nuclei privi di reddito o sostegno al reddito è quella sotto riportata:

-Valore del buono per i single: 200 euro mensili

-Per ogni componente in più nel nucleo familiare (minore o adulto) + euro 140 mensili

-Se presenza di neonati 0-3 anni + 200 euro mensili cad.

Per i nuclei che hanno entrate da reddito o sostegno al reddito il valore del buono sarà calcolato dal Servizio Sociale Comunale a concorrenza della cifra destinata ai nuclei, con il medesimo numero e tipologia di componenti, privi di reddito o sostegni al reddito.

COME RICHIEDERE E RITIRARE I BUONI. La consegna dell'istanza deve essere effettuata a partire dal giorno 07/04/2020 mezzo mail all'indirizzo servizisociali@comune.rescaldina.mi.it (oppure attraverso la compilazione di istanza on line

all'indirizzo web www.comune.rescaldina.mi.it, non appena disponibile). Solo in via residuale potrà essere consegnata in forma cartacea previo appuntamento telefonico (0331.467870-77) presso l'Ufficio Servizi Sociali.

I buoni spesa potranno essere ritirati da un singolo componente del nucleo familiare.

Alla consegna dei buoni verranno indicate le Attività Commerciali nelle quali sono spendibili. I giorni e gli orari per il ritiro dei voucher saranno resi noti con successiva informativa.

Per informazioni, chiarimenti e assistenza alla compilazione del modulo è possibile chiamare il numero 0331.467875.

Lions in campo per l'emergenza sanitaria



La Fondazione dei Lions Club International (LCIF) è stata classificata come la migliore organizzazione non governativa secondo un report del Financial Times.

La Fondazione nasce nel 1968 con lo scopo di portare a termine progetti umanitari su vasta scala, sia nei territori a noi vicini, sia in quelli più lontani, contando esclusivamente sui versamenti che i soci Lions accreditano sul suo conto. Dal 1968 la Fondazione ha donato più di un miliardo di dollari per un totale di oltre 13.000 (tredicimila) sussidi assegnati. Ogni Club nomina

al suo interno un referente (referente per il Lions Club Rescaldina Sempione è **Angelo Mocchetti**).

Oggi LCIF viene in aiuto alla nostra Nazione per combattere il coronavirus con un contributo per l'emergenza sanitaria di 350mila dollari, pari a circa 320mila euro al distretto Italia, contributo che sarà coordinato dal Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Taricone. L'elargizione andrà a integrare il fondo di 800mila euro concordato dal Consiglio dei Governatori alla Protezione Civile.

I Lions sono da sempre al servizio della comunità. WE SERVE!

LIONS CLUB RESCALDINA SEMPIONE

Missione bambini!!!

N.B.: Lettura consigliata ad un pubblico adulto solo se affiancata da un bambino, affinché il bambino possa facilitare la comprensione del contenuto e guidare l'adulto ad un comportamento adeguato

CARISSIMI BAMBINI, sì proprio voi bambini, tutti quanti da 0 a 11 anni, c'è una **MISSIONE** su misura per voi! Abbiamo bisogno di tutti i bambini, oggi più che mai, per trasmettere un grande messaggio positivo nel mondo. Per questa missione così importante bisogna cominciare a far viaggiare i vostri messaggi per le vie del nostro Comune: scriveteli e inviateli seguendo le indicazioni qui sotto riportate. I vostri messaggi verranno stampati e li troverete nei vostri posti preferiti in tutto il paese.

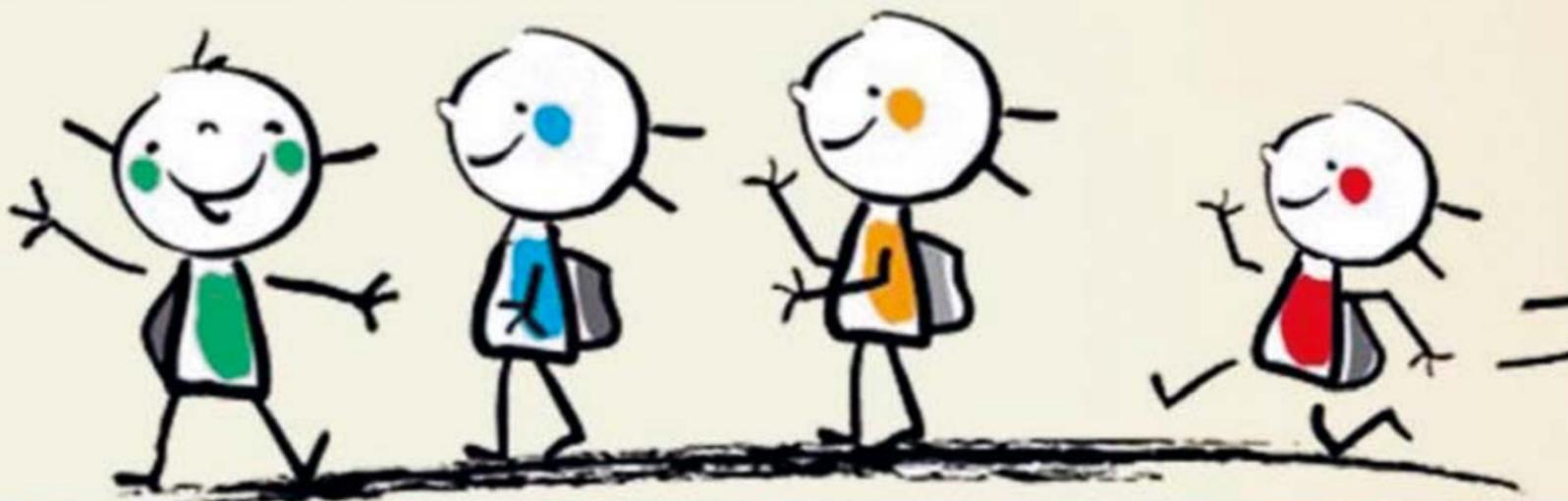
ANDRÀ TUTTO BENE

PERCHÉ

Manda il tuo messaggio all'indirizzo e-mail: pedibus.res@gmail.com

Grazie bambini per il vostro grande aiuto. CIAO!

andrà tutto bene



PERCHÉ UNITI SIAMO INVINCIBILI

In riferimento al questionario informativo per una mobilità sostenibile pubblicato sullo scorso numero di Partecipare, comunichiamo che è possibile effettuare la compilazione online ai seguenti link entro il 30/04/2020:

questionario bambini: <https://forms.gle/6dk25r3Ssz5onSq67>

questionario genitori: <https://forms.gle/MEemN53Lv8bBhFKk98>

Ringraziamo tutti per la collaborazione.

Kids' mission!!!

N.B.: Reading recommended for an adult audience only if accompanied by a child, so that the child can facilitate understanding of the content and guide the adult in appropriate behavior

DEAR KIDS, yes you kids, all from 0 to 11 years, there is a **MISSION** made up for you! We need all your help, today more than ever, to convey a great positive message in the world. For this important mission, you must begin to make your messages travel through the streets of our municipality (Comune di Rescaldina): write and send them following the instructions below. Your messages will be printed by us and you will find them in your favorite places across the country.

EVERYTHING IS GONNA BE ALL RIGHT

BECAUSE

Send your message to the e-mail address: pedibus.res@gmail.com

Your messages will be printed by us and you will find them in your favorite places across the country.

Thanks kids for your great help. CIAO!

بعثة للأطفال

حاشية يوصى بالقراءة للجمهور البالغ فقط إذا كان برفقة طفل ، حتى يتمكن الطفل من تسهيل فهم المحتوى وتوجيه البالغ في السلوك المناسب 😊

أيها الأطفال الأعزاء ، نعم أيها الأطفال ، كلهم من 0 إلى 11 سنة ، هناك مهمة مصممة لك! نحن بحاجة إلى جميع الأطفال ، اليوم أكثر من أي وقت مضى ، لنقل رسالة إيجابية كبيرة في العالم. لهذه المهمة المهمة ، يجب أن تبدأ في جعل رسائلك تنتقل عبر شوارع بلديتنا: اكتبها وأرسلها باتباع الإرشادات أدناه. ستتم طباعة رسائلك وستجدها في أماكنك المفضلة عبر الدولة.

كل شيء سيكون على ما يرام

أرسل رسالتك إلى عنوان البريد الإلكتروني: moc.gmail@res.pedibus

شكرا اطفال لمساعدتكم العظيمة مرحبا

بالإشارة إلى استبيان المعلومات للتنقل المستدام المنشور في العدد الأخير من Partecipare ، نعلمك أنه من الممكن إكماله عبر

الإنترنت على الروابط التالية: 30 أبريل 2020

استبيان الأطفال: <https://forms.gle/6dk25r3Ssz5onSq67>

استبيان الوالدين: <https://forms.gle/MEmN53Lv8bBhFKk98>

نشكر الجميع على التعاون.

مجموعة Pedibus - بالتعاون مع جمعية Rainbow Rescaldina للترجمة

With reference to the information questionnaire for sustainable mobility published in the last issue of "Partecipare", we inform you that it is still possible to complete it online at the following links, by April 30, 2020:

Kid's questionnaire: <https://forms.gle/6dk25r3Ssz5onSq67>

Parents questionnaire: <https://forms.gle/MEmN53Lv8bBhFKk98>

We thank everyone for the collaboration.

Cosa mi ha insegnato il coronavirus

Come parlare di scuola quando la scuola non c'è? Come raccontare la classe, quando l'aula non c'è? Come tutti gli insegnanti e le insegnanti di Italia in queste settimane, mi sono prodigata al fine di inviare ai bambini e alle bambine della mia classe, materiali didattici che li tenessero al passo con gli apprendimenti. Mentre le notizie sulla chiusura della scuola si rincorrono, dilatando il periodo di fermo fino a una data che, chiusi nelle nostre case, sembra sempre più lontana, passo pomeriggi al PC cercando materiale: più bello, interessante e motivante. Mi perdo per una settimana in cui sono stordita dal tempo libero che mi si apre davanti, tanto che mi sorprende la telefonata di una mamma: «Possiamo chiamarla? Mio figlio avrebbe bisogno di sentirla». Allora mi accorgo che sto sbagliando tutto. Quando eravamo a scuola era più facile stare in relazione, ci vedevamo tutti i giorni, le nostre mani si intrecciavano, i nostri visi sorridevano, certo si dava anche qualche sgridata, ma l'idea profonda era "io sono qui con te".

Navigando su internet, mi sono persa e sono andata alla deriva. Ho usato la tecnologia come fine e non nel modo corretto, cioè come mezzo, un mezzo che fa da tramite tra me e l'altro. Il coronavirus mi ha insegnato che la comunicazione digitale non è, o non è solo, inviare schede, video, filmati in diverse lingue, ma è veicolare un senso di straordinaria normalità, dove ognuno di noi ha ancora dei compiti e degli

obiettivi, dove abbiamo degli impegni e possiamo sviluppare competenze e autonomia, all'interno di un gruppo che si è allargato, invece di perdersi e restringersi al mio stare davanti al PC. L'insegnante ai tempi del coronavirus ormai insegna per almeno 12 ore al giorno... si registrano audio, si fanno presentazioni in *powerpoint*, si cercano esercizi, giochi, letture. E questo mi stanca, è vero, ma mai come in questi giorni mi sento parte di qualcosa di grande. Curioso il fatto che, nel momento in cui siamo stati obbligati a rimanere lontani, le distanze con le famiglie si siano accorciate. In questo clima di incertezza, noi insegnanti siamo chiamati anche a sostenere genitori che hanno dovuto a loro volta reinventarsi. La scuola, come luogo fisico, è venuto meno, l'aula come luogo in cui si incontrano e scontrano identità non esiste più, ma è rimasto un noi collettivo che sembrava lontano e spento.

Un noi che racchiude il lavoro continuo di genitori ed insegnanti pronti a fare il meglio per i loro bambini. Un noi collettivo che si ritrova ascoltando una voce che legge una storia della buonanotte, una voce lontana, che però racconta l'affetto che ci lega e ci tiene vicini.

IRENE CAMBRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI

Matilda (1ªB, scuola primaria)
e Carlotta (scuola dell'infanzia,
sezione tulipani)



La scuola ai tempi del coronavirus

L'emergenza in atto ha indubbiamente colto tutti di sorpresa: nessuno era preparato a settimane di chiusura, di forzata reclusione. A fine febbraio, la decisione di chiusura delle scuole era sembrata eccessiva a tanti (col senno di poi, decisamente tempestiva e necessaria) e, dopo una prima settimana di "limbo" dovuta all'oggettiva difficoltà ad operare, la sospensione delle attività didattiche ha consentito alla macchina amministrativa e organizzativa delle istituzioni scolastiche di rimettersi in moto.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni, fin da subito, la dirigente Lucia Grassi ha sollecitato i docenti ad "essere presenti" per gli studenti e per le loro famiglie e ad attivare pratiche di formazione a distanza (FAD), utilizzando il primo strumento di relazione scuola-famiglia, che è il *registro elettronico*, al fine di evitare ripercussioni sui processi di apprendimento dei nostri alunni e sottolineando l'importanza di un monitoraggio costante da parte dei docenti, «in modo che gli studenti si sentano incoraggiati a lavorare secondo queste nuove modalità e che le famiglie, anche in situazioni di emergenza, sappiano che possono contare sugli insegnanti».

Oltre al *registro elettronico*, grazie all'intuizione e alla lungimiranza del precedente animatore digitale, nell'Istituto è attiva già da alcuni anni la piattaforma *GSuite for Education*, un servizio gratuito di Google che permette alla scuola di operare come in un'azienda, fornendo uno spazio virtuale di comunicazione e collaborazione.

Per alcuni docenti e alunni le applicazioni erano già in sperimentazione per una gestione innovativa della didattica in presenza. Per tutti, ora, si avvia una fase di sperimentazione della didattica a distanza e, nella piattaforma Google, è stato possibile trovare molti strumenti utili allo scopo.

Classe virtuale, videolezioni (per i più grandi) o video "incontri" (per i più piccoli) sono diventati abitudini quotidiane nuove per docenti e studenti ma, nell'ottica di una vera scuola inclusiva, per non "perdere" nessuno, sono stati attivati fin da subito canali non ufficiali, *in primis* grazie alla disponibilità e alla generosità dei genitori rappresentanti di classe.

È e rimane una "emergenza": non c'è stata occasione per predisporre una fase preparatoria, si sta lavorando

per coordinare gli interventi, anche alla luce delle Indicazioni ministeriali che man mano vengono predisposte.

Le tecnologie digitali sono certamente utili nella didattica a distanza: sostengono le attività di apprendimento, permettono la distribuzione dei materiali didattici, consentono la comunicazione (anche in modo immediato!) e l'interazione.

Siamo altresì consapevoli che l'incidenza delle nuove tecnologie sulla qualità dell'azione didattica è marginale: a contare è l'approccio didattico che si mette in atto, è l'idea di formazione che si implementa, sono le attività che si propongono, è il supporto didattico che si mette a disposizione... è tutto questo a fare la differenza.

Il nostro agire deve essere sempre rivolto ad attivare e mantenere costante l'impegno degli studenti, a limitare la dispersione, a ottenere risultati di apprendimento buoni e stabili.

Buona scuola a distanza a tutti!

ANTONELLA MORANDI
ANIMATORE DIGITALE
ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI

Rescaldina Sostenibile



Vademecum

Gestione rifiuti urbani in emergenza Covid-19

Il Comune di Rescaldina, in ottemperanza a quanto stabilito dalle **disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità** improntate sul principio di cautela,

RENDE NOTO

che ha predisposto il presente vademecum per la gestione dei rifiuti urbani in emergenza COVID-19 che riporta le **indicazioni a cui i cittadini devono attenersi** per le operazioni di raccolta e conferimento dei rifiuti domestici nell'ambito della raccolta differenziata porta a porta:

RIFIUTI URBANI PRODOTTI NELLE ABITAZIONI DOVE SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

- Interrompere la raccolta differenziata e conferire tutti i rifiuti prodotti

nella propria abitazione nel sacco del rifiuto indifferenziato (sacco grigio con microchip);

- Prima nell'introduzione nel sacco grigio con microchip utilizzare almeno 2 sacchi uno dentro l'altro (anche di altro tipo) da chiudere con legacci o nastro adesivo;
- Chiudere i sacchi utilizzando guanti monouso;

- Non schiacciare/comprimere i sacchi con le mani;

- Evitare l'accesso di animali da compagnia nelle zone dove sono depositati i sacchi dei rifiuti;
- Smaltire il rifiuto proveniente dalla propria abitazione come di consueto, secondo i giorni previsti per la propria zona.

Si avvisa che **tutti i giorni è in servizio un ISPETTORE AMBIENTALE** che verifica il corretto conferimento dei rifiuti da parte di utenze domestiche, aziendali e all'interno dei cestini stradali. **Alle non conformità accertate verranno applicate le sanzioni previste dai vigenti regolamenti.**

RIFIUTI URBANI PRODOTTI NELLE ABITAZIONI DOVE NON SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

- Continuare a fare la raccolta differenziata secondo

le disposizioni vigenti;

- Fazzoletti, rotoli di carta, mascherine e guanti monouso devono essere smaltiti nel sacco del rifiuto indifferenziato (sacco grigio con microchip);

- Per il confezionamento dei rifiuti indifferenziati (sacco grigio con microchip) utilizzare almeno 2 sacchi uno dentro l'altro

(anche di altro tipo) da chiudere con legacci o nastro adesivo;

- Chiudere i sacchi utilizzando guanti monouso;
- Non schiacciare/comprimere i sacchi con le mani;
- Smaltire i rifiuti provenienti dalla propria abitazione come di consueto, secondo i giorni previsti per la propria zona.

Ringraziamo i cittadini per la collaborazione e ricordiamo che per informazioni è attivo il

**NUMERO VERDE
800445999**

(da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 17:00) o è possibile contattare l'ufficio Igiene Urbana comunale al numero 0331467845.



Rescaldina Sostenibile



Nuovo servizio di riciclo di copertoni e camere d'aria di biciclette

È partita nel nostro Comune la **raccolta differenziata di copertoni e camere d'aria di biciclette** per destinarle al riciclo.



Il nuovo progetto di recupero, realizzato in collaborazione con "Esosport" (servizio di ESO Società Benefit), ha l'**obiettivo di diminuire l'accumulo dei rifiuti indifferenziati** e dare un esempio di come è possibile riciclare ottenendo dal riciclo materia utilizzabile per altri scopi.

Il servizio **si aggiunge a quello delle scarpe da ginnastica**, attivo da marzo 2017 e che **in tre anni ha permesso di recuperare e riciclare mezza tonnellata (500 kg) di scarpe da ginnastica**, che sono state recuperate e destinate al riciclo, evitando che finissero nell'inceneritore.

seguinti punti di raccolta:

- Palazzo Comunale - Piazza Chiesa, 15
- Biblioteca - Via Battisti, 1/3
- Scuola Materna G. Bassetti - Via don Pozzi, 2
- Scuola Materna "S. Ferrario" - Via Gramsci
- Scuola Elementare "D. Alighieri" - Via Battisti, 5/7
- Scuola Elementare "A. Manzoni" - Via Asilo, 2
- Scuola Media "A. Ottolini" - Via Matteotti, 2
- Scuola Media "C. Raimondi" - Via Lombardi, 12
- Centro Sportivo di via Schuster - Via Schuster, 8
- Centro Sportivo Bassetti - Via Roma 32
- Sportello Igiene Urbana - Via Tintoretto, 2

Le due raccolte hanno il **fine** di:

- evitare che materiale riciclabile venga smaltito nell'indifferenziato, e di conseguenza incenerito e respirato da tutti noi;
- riciclare il materiale per trasformarlo, grazie ad un accurato procedimento di trasformazione, in **nuova materia utile alla realizzazione di piastrelle in gomma antitrauma per i parchi giochi**.

Il progetto di recupero e riciclo di **copertoni e camere d'aria di biciclette** e delle **scarpe da ginnastica** usate rientra tra le azioni che l'Amministrazione comunale ha pianificato e realizzato per aumentare e diffondere nel nostro paese la **cultura della tutela dell'ambiente** e della **eco-sostenibilità**.



Come funziona il servizio per i copertoni e le camere d'aria delle biciclette?

Si possono portare le camere d'aria e i copertoni usati delle biciclette nello **specifico contenitore posizionato all'interno della Biblioteca comunale** in via Battisti 3.

Come funziona il servizio per le scarpe da ginnastica?

Si possono portare le scarpe da ginnastica usate mettendole in un sacchetto di plastica all'interno dei contenitori "EsoBOX" presenti sul territorio presso i

DANIEL SCHIESARO

CONSIGLIERE DELEGATO ALL'IGIENE URBANA



Indiani o Cowboy?

In un mondo di Cowboy, essere Indiani non è facile

Nel 2020, essere Indiani non è facile. Anzi, è difficile, quasi impossibile. Difficile confrontarsi con uno scenario, caratterizzato da una sempre maggiore competizione e da un sempre più esasperato agonismo, che fa di tutto per trasformare il calcio in uno sport costoso ed elitario. Un divertimento per pochi.



Un contesto che, giorno per giorno, proviamo a fronteggiare promuovendo una visione differente. Una concezione che vede nel bambino non un progetto di campione da allevare, ma un patrimonio da preservare e prendere per mano nella scoperta delle emozioni del Calcio e nei genitori non un bancomat dal quale attingere, attraverso illusioni e promesse di carriera, ma dei partner da coinvolgere per creare un ambiente socializzante all'insegna dei valori di Lealtà sportiva, Identità, Appartenenza, Trasparenza, Uguaglianza ed Etica.

In quest'ottica, dalla scorsa stagione, ci siamo dotati di un Codice Etico, che regola le azioni dei nostri tesserati (e non è un caso che, da allora, le sanzioni



disciplinari si siano praticamente azzerate) e abbiamo ideato l'iniziativa "Quarto Tempo", che vede le partite casalinghe dei nostri "Pulcini" concludersi all'insegna del Fair Play, con un momento conviviale insieme agli ospiti.

Maggio sarà un mese particolare per l'A.C. Rescalda:



raccoglieremo tutte le nostre forze per omaggiare al meglio Angelo Brambilla, Mauro Speroni e Gianni



Landonio, rispettivamente una personalità chiave dello sport rescaldinese e due Indiani con la "I" maiuscola che, in veste di allenatori, arbitri e dirigenti, hanno dato tanto ai colori biancorossi.

L'appuntamento è in via Schuster, al "Campo" (come piace chiamarlo a noi che dal lontano 1989 abbiamo il piacere e l'onore di frequentarlo quotidianamente) nelle seguenti date: Memorial Speroni, 9 maggio, Torneo Brambilla, 16 e 17 maggio, Memorial Landonio, 23 maggio. Vi aspettiamo numerosi.

Essere Indiani, dicevamo, non è facile, ma con il supporto di tutta la Tribù esserlo sarà certamente un po' più semplice.

A.C. RESCALDA

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: editrice@abcmilano.net
tel. 347.4443975

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti. Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
tel. 0331 57 83 36**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa. Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

**Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)
e-mail: info.rescaldent@gmail.com
sito web: www.rescaldent.it**